



L'ESSENZA DEL NOSTRO PROGRAMMA

Per un'Italia forte e indipendente.

Il benessere di tutti i cittadini è il nostro obiettivo primario. Ci riferiamo a un livello di benessere superiore, che abbracci ogni settore della vita sociale dell'intera comunità, dall'economia, alla cultura e al sociale. Vogliamo modificare radicalmente il sistema burocratico, economico, fiscale e sociale, perché siamo convinti che ciò sia essenziale e prioritario per consentire la rinascita dell'Italia. A seguire alcuni dei punti fondamentali del nostro programma.

- 1.** Vogliamo reintrodurre la sovranità monetaria. Senza di essa, siamo convinti che non possa esistere sviluppo, ma solo sottomissione economica e politica a organismi estranei. Abbiamo definito strategie innovative che ci consentiranno di applicarla con successo per rilanciare l'economia e la crescita occupazionale.
- 2.** Vogliamo ridurre il peso fiscale sulle imprese così come alle persone fisiche. Siamo convinti che non ci possa essere né sviluppo né lavoro in un sistema che sottrae all'economia reale dalla metà ai due terzi delle risorse. Per farlo, proponiamo una FLAT Tax al 15% che includa una No tax area e un'area detrazioni. I dividendi saranno tassati al 5%.



- 3.** Vogliamo snellire la burocrazia, riducendola ai minimi termini, rendendola semplice ed efficace: meno stato e meno adempimenti inutili, per ridare ossigeno e libertà a cittadini e imprenditori.

- 4.** Vogliamo diminuire progressivamente l'IVA, un'imposta che deprime i consumi e riduce il potere d'acquisto.

- 5.** Vogliamo abolire il tetto sull'uso del contante, imposizione poliziesca e inutile più che dannosa.

- 6.** Vogliamo ridurre drasticamente i contributi sociali a carico del datore di lavoro, istituendo un sistema che consenta una giusta distribuzione di questo onere tra stato e impresa.

- 7.** Vogliamo ammodernare la pubblica amministrazione, affrontando senza timori reverenziali i nodi dell'eccessiva burocratizzazione e dell'inefficienza.



8. Vogliamo rilanciare, promuovere, incentivare e proteggere la produzione e il Made in Italy scoraggiando la delocalizzazione e le acquisizioni dei marchi italiani da parte di soggetti stranieri. A richiederlo sono sia ragioni economiche che di prestigio internazionale: la forza di un paese risiede anche nella sua immagine.
9. Vogliamo promuovere la dignità di chi fatica a inserirsi nel mondo lavorativo. Abbiamo per questo elaborato una proposta denominata "**LAVORO DI CITTADINANZA**" in grado di garantire il diritto al lavoro in termini non più assistenziali ma di effettiva utilità sociale.
10. Vogliamo riformare il sistema pensionistico. L'età pensionistica deve poter essere vissuta con serenità e tutti i cittadini devono avere la certezza di poterne godere con modalità e regole tanto semplici quanto chiare.
11. Vogliamo potenziare i settori del turismo, della cultura, dell'arte e dello sport, che comportano un importante indotto per l'immagine e l'economia dell'Italia.



- 12.** Vogliamo destinare maggiori fondi alla sanità e alla ricerca secondo rigorosi criteri di sostenibilità, qualità, rapidità, accessibilità ed efficacia del servizio.
- 13.** Vogliamo creare un sistema di incentivazione e di valorizzazione del merito che consenta ai migliori “cervelli” nazionali in ogni ambito scientifico, artistico e culturale di non dover fuggire all'estero per ottenere i giusti riconoscimenti ed esplicitare le loro potenzialità. In questo modo, con orgoglio, queste eccellenze potranno contribuire al progresso del proprio paese.
- 14.** Vogliamo rafforzare gli investimenti sul sistema scolastico e universitario. Nella costruzione di una società coesa, consapevole e sostenibile, la conoscenza è un propulsore di sviluppo. L'educazione e gli educatori giocano un ruolo essenziale nel percorso del cambiamento: per questo motivo è fondamentale stimolare, premiandolo, il loro impegno.
- 15.** Vogliamo migliorare e valorizzare i settori dell'agricoltura, pesca e allevamento, restituendo dignità ai lavoratori e imprenditori impegnati in questi settori. La produzione nazionale diventerà preferenziale e prevalente rispetto ai prodotti importati.